

Droni e nonni che muoiono La realtà supera la fantasia

Esce in e-book il nuovo romanzo di Roberto Ritondale "La città senza rughe" «Con il passare del tempo temevo l'accusa di aver copiato la cronaca»

SEREGNO
di **Monica Guzzi**

È il 2040, siamo in una città-stato dove gli anziani muoiono in ospizi-lager e i cittadini vengono controllati dal cielo attraverso i droni.

Una storia ispirata al tempo del coronavirus? No, è lo scenario immaginato prima della pandemia nel romanzo "La città senza rughe" (edito da BookRoad) dello scrittore e giornalista Roberto Ritondale, da qualche giorno disponibile su tutte le piattaforme online in eBook, ma non ancora in versione cartacea. Il libro infatti è bloccato in tipografia proprio a causa dell'emergenza sanitaria, ma autore ed editore hanno deciso di anticiparne l'uscita in digitale. «Con il passare del tempo temevo l'accusa di aver copiato la realtà, una realtà che ha tragica-

mente superato la fantasia», spiega Ritondale, 54 anni, giornalista campano dell'Ansa trapiantato da anni a Seregno, ormai al quarto romanzo.

Un libro col quale torna alla letteratura distopica del suo fortunato romanzo "Sotto un cielo di carta", o meglio ancora a un genere originale che lui chiama "futurealismo". «Penso che come è accaduto col neorealismo, la letteratura debba essere uno strumento di critica sociale - spiega Ritondale -. In questo caso la critica è abbinata a un futuro prossimo, vicino, ma a differenza del genere distopico l'oriz-

zonte è meno cupo e lascia aperta la strada a una prospettiva di speranza».

Il romanzo è ambientato a Como: gli scenari sono, oltre al lago, il tempio voltiano, la casa del fascio, le terme pliniane. La storia si svolge nel 2040. Dopo la guerra civile che ha frammentato l'Italia, una "iuventucrazia" illuminata governa la città-stato di Como. La situazione precipita quando il colonnello Ebe si proclama dittatore e decide di eliminare gli anziani per motivi estetici ed economici. Ma la scomparsa di nonna Etilia scatena la reazione del nipote (il timido Ezio che sogna di emulare Alessandro Volta) e dei suoi amici quindicenni. Ostacolati dalle violenze dei bulli e del regime, i ragazzi affrontano ogni rischio pur di salvare i propri nonni. Il libro si rivolge anche, se non soprattutto, a un pubblico di ragazzi. «Quando nella primavera

L'AUTORE

«Volevo denunciare un mondo non più adatto ai vecchi. Un tema diventato tragicamente attuale»



Il giornalista e scrittore Roberto Ritondale è al suo quarto romanzo

del 2019 ho cominciato a scrivere il romanzo il mio intento era lanciare un grido di allarme: la nostra società mi sembrava incapace di coltivare la memoria, di preservare le generazioni che ci hanno preceduto. Non a caso come epigrafe avevo scelto una

frase di Andrea Camilleri: "Il mondo non è più adatto per i vecchi, il mondo per come è concepito oggi, hic et nunc". Un tema che ora - conclude l'autore - è diventato drammaticamente attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

BrianzaBiblioteche omaggia Sepúlveda

La raccolta completa delle opere di "Lucho" in formato digitale

MACHERIO

La Brianza ricorda Luis Sepúlveda. C'è chi, come il Comune di Veduggio, ha voluto rendergli omaggio pubblicando sul sito internet del municipio una citazione del grande scrittore cileno, e chi come Macherio lo ha fatto mettendo sulle sue pagine web una bella foto dell'autore e il collegamento alla raccolta pressoché completa delle opere disponibile in formato e-book sulla biblioteca digitale MLOL-MediaLibraryOnline del sistema di BrianzaBiblioteche. Qui si possono trovare opere come "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore", "Patagonia Express", "Un nome da torero", "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare".

Appuntamenti su Facebook

Pillole di bellezza sull'altra faccia di Novaluna

Un video di Luciana Savignano e un racconto di Vasilij Grossman inaugurano il programma online

MONZA

Dalla danza alla pittura, dalla letteratura all'impegno civile. Anche l'associazione Novaluna cambia pelle con il Coronavirus e sceglie la strada del dialogo online. Nasce così "L'altra faccia di Novaluna", pillole di arte e cultura diffuse sulla pagina Facebook (e dalla prossima settimana anche sul sito www.novalunamonza.it) dell'associazione monzese.

Il progetto è iniziato in questi giorni con un consiglio di lettura del racconto "La Madonna Sistina" di Vasilij Grossman, in occasione dei 500 anni di Raffaello, un'immersione profonda nel significato dell'arte e della funzione consolatoria di una bellezza non effimera. Poi è proseguito con un bel video di Luciana Savignano: la nota danzatrice, che sarà ospite di Novaluna quando ci si potrà ritrovare, ha riservato un saluto all'associazione; e numerosi sono i contributi di altri amici. Già in calendario per il 25 aprile il contributo video di Raffaele Mantegazza, professore, pedagogista, storico e amico da sempre: «Una profonda riflessione - spiegano



La danzatrice Luciana Savignano ha destinato un saluto speciale a Novaluna

dall'associazione - per resistere in questo seppur difficile momento che niente però ha a che vedere con le ben più gravi situazioni di guerra».

ANNALISA BEMPORAD

«Abbiamo pensato di stare vicini condividendo delle cose belle pensieri e immagini»

Un modo per esserci, per trascorrere piacevolmente del tempo, per essere comunità: questo il senso del progetto, che si snoderà attraverso la pubblicazione di video, documenti, brani di lettura, favole, contributi scritti e video di personaggi del mondo della cultura legati all'associazione. «È importante per la nostra associazione rimanere in contatto con le persone che da anni con costanza, fiducia e affetto ci hanno seguito, sostenuto, ap-

prezzato - afferma la presidente Annalisa Bemporad - soprattutto in un momento così pesante, difficile e destabilizzante: abbiamo pensato di stare vicini condividendo delle cose belle, pensieri e immagini. Un momento anche di confronto e di raccolta di idee e proposte da parte dei nostri soci che si stanno facendo parte attiva di quest'altra faccia di Novaluna».

Tanti erano i progetti in fase di elaborazione e numerose le idee da concretizzare nel 2020. Come per tante altre associazioni, anche per Novaluna dall'ultima settimana di febbraio tutto si è fermato, per essere rinviato a data da destinarsi.

«La nostra associazione non solo promuove e organizza iniziative culturali, ma è anche e soprattutto una comunità di persone legate da interessi comuni, da legami di stima e di amicizia, da progettualità e dalla voglia, anzi dalla necessità, di parlarci, di confrontarci, di vivere insieme emozioni e momenti di conoscenza - conclude Annalisa Bemporad -. E questo aspetto ci mancava tanto».

M.Guz